## **COMUNICATO STAMPA**

## Al via inchiesta sul lavoro irregolare a cura della Commissione provinciale per l'Emersione Lavoro Irregolare

La Commissione Provinciale Per l'Emersione del Lavoro Irregolare nella riunione del 02/07/2001 ha discusso l'ipotesi di progetto elaborato dalla Dr.ssa Annalisa Tonarelli dell'Università di Firenze Dipartimento di Scienze Politiche relativo ad una indagine sul lavoro sommerso da effettuarsi per la provincia di Pistoia, approvando all'unanimità la proposta formulata. Lo annuncia il Presidente della Commissione Floriano Frosetti.

Il progetto intende in un primo momento studiare le caratteristiche del lavoro irregolare nella nostra provincia nei vari aspetti quantitativi. In un secondo momento vengono esaminatele le varie motivazioni per cui si ricorre al lavoro irregolare, alle condizioni di lavoro, alle prospettive per i lavoratori e per le imprese.

## I tempi per la ricerca:

settembre - dicembre 2001 per la ricerca e l'animazione territoriale; aprile - maggio 2002 per il convegno finale pubblico che illustrerà i risultati; luglio - settembre 2002 per la pubblicazione di un rapporto finale sulla ricerca.

In pratica, grazie a una convenzione tra Provincia di Pistoia e Università di Firenze, si procederà a questa ricerca che vedrà la piena collaborazione di tutti i componenti della Commissione provinciale Emersione Lavoro Irregolare per studiare il fenomeno tramite interviste, incontri, rilevazioni. Tutto questo suddiviso per settori di lavoro, sesso, età, caratteristiche della situazione di irregolarità. Si tratterà di un lavoro capillare che non escluderà, se richiesto, un aiuto alla "emersione", cioè alla regolarizzazione della situazione lavorativa. Finalità che è compresa tra quella della Commissione provinciale che non vuole sanzionare ma offrire al lavoratore gli strumenti, i contatti per regolarizzarsi. Comincia dunque il cammino per realizzare uno dei punti fondamentali del lavoro della Commissione: quello di analizzare sul territorio il fenomeno dell'irregolarità, suddiviso tra le varie zone della provincia per verificare quali siano i settori lavorativi che più sono a rischio irregolarità.

La Commissione Provinciale per l'Emersione del lavoro non regolare, Presidente l'Assessore Provinciale al Personale Floriano Frosetti, è composta, oltre che dalla Provincia di Pistoia con ruolo di coordinamento, dalla C. I. A., dalla Direzione Provinciale del Lavoro, dall'Inps, dall'Inail, dall'Assindustria, dall'Unione Agricoltori, da Cna, da Confcommercio, dalla Cgil, dalla Cisl, e dalla Uil.

Si tratta di un organismo previsto da una legge nazionale del '98 che fa carico alle Province in collegamento con le Regioni (la Toscana è tra le prime ad aver organizzato le commissioni). La legge prevede che siano costituite presso le Camere di Commercio con compiti di "analisi del lavoro irregolare a livello territoriale, di promozione di collaborazioni ed intese istituzionali, di assistenza alle imprese finalizzata in particolare all'accesso al credito agevolato, alla formazione ovvero alla

predisposizione di aree attrezzate che stipulano contratti di riallineamento retributivo anche attraverso la presenza di un apposito tutore".

Per fare questo, già dal dicembre scorso, il gruppo sopra citato lavora per studiare e intervenire sul fenomeno del lavoro non regolare: lavoro nero, minorile, non tutelato e secondo lavoro. Questa ricerca che partirà sul nostro territorio è finalizzata a questo. La Commissione dunque mette a disposizione di datori e lavoratori gli strumenti che prevede la legislazione per l'emersione, che vanno dall'utilizzo delle agevolazioni contributive per episodi di emersione allo studio delle varie situazioni territoriali per intervenire specificatamente. La Commissione, si ribadisce, non ha scopo sanzionatorio ma vuole informare, seguire e favorire l'emersione di questi fenomeni per aiutarli nella loro regolarizzazione.

Le informazioni sul lavoro della Commissione provinciale per l'emersione del lavoro non regolare sono sul sito internet **www.provincia.pistoia.it**.

"Questa prima decisione vuole essere - ha commentato il Presidente della Commissione Floriano Frosetti - un segnale di una volontà politica concreta e consapevole da parte della Commissione Provinciale che servirà anche per favorire un rilancio dell'economia pistoiese su basi di leale concorrenza nella competitività oltre che al rispetto delle questioni di giustizia sociale".

Pistoia 9 luglio 2001